



Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata da Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l. in merito all'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii. contenute nel Provvedimento di VIA Giudizio n. 3680 del 16/06/2022 (Determinazione n. DPC002/PAUR/029) per il progetto "Gestione di un allevamento suinicolo di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 6.6 c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021, acquisita al prot. n. 174380 del 29/02/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di ottemperanza:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 28, recante 'Monitoraggio', e in particolare il comma 3, secondo cui "Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla





verifica dell'ottemperanza. L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Richiamato il Giudizio n. 3680 del 16/06/2022;

Considerato che nella documentazione presentata è riportato che:

- il fondo della vasca 16a è costituito in calcestruzzo e presenta un allettamento di liquame semisolido non sollevabile mediante pompa di spessore variabile tra i 20 e i 45 cm e che il rilevamento è stato effettuato con una barra di ferro mediante un controllo a battitura del fondo in più punti del perimetro;
- il fondo della vasca 17 è impermeabilizzato tramite membrana che presenta materiale semisolido di altezza variabile compresa tra i 20 e 30 cm e che a seguito dello svuotamento si è preso atto del discreto stato di manutenzione e integrità della membrana;

Ritenuto che tale modalità di controllo non risponda alle modalità prescritte con la condizione ambientale n. 2 di cui al Giudizio n. 3680 del 16/06/2022 che richiedeva un approfondito controllo ed eventuale ripristino dello stato di integrità oltre che una opportuna certificazione della verifica di tenuta;

Valutato, pertanto, che la verifica di ottemperanza rispetto alla prescrizione n. 2 ha dato esito negativo;

Richiamato il comma 5 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Evidenziato che sono stati accertati nel sito superamenti rispetto ai limiti tabellari delle Concentrazione Soglia di Contaminazione di cui alla tabella 2 dell'All. 5 al Titolo V della Parte Quarta D. Lgs. 152/06 degli analiti NITRITI, FERRO, MANGANESE;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

**DI PRESA D'ATTO DELL'OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 3
DEL GIUDIZIO N. 3680/22 SULLA BASE DI QUANTO DICHIARATO
NELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA**

**DI DIFFIDA, AI SENSI DELL'ART. 28 COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 E
SS.MM.II., AD ADEMPIERE ALLA PRESCRIZIONE N. 2 DI CUI AL
GIUDIZIO N. 3680/22 ENTRO 30 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL
PRESENTE GIUDIZIO.**

Qualora non fosse possibile documentare l'ottemperanza alla prescrizione n.3, al termine del ciclo di allevamento in atto, si dovrà procedere con lo svuotamento e la successiva impermeabilizzazione della vasca.





Trascorso inutilmente il termine suddetto si darà seguito alla procedura di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Riscontro Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

Allevamenti Fosso del Gallo srl- “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021

Oggetto

Titolo dell'intervento:	(VO) - Gestione di un allevamento suinicolo di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 6.6 c)
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Riscontro alla Valutazione di ottemperanza di cui al giudizio n. 4200
Azienda Proponente:	Allevamenti Fosso del Gallo srl
Procedimento	Valutazioni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/06

Localizzazione del progetto

Comune:	Silvi
Provincia:	Teramo
Località:	Abruzzo

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Riscontro Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

Allevamenti Fosso del Gallo srl- “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021

PREMESSA

Con giudizio CCR-VIA n. 3680 del 16/06/2022 è stato espresso giudizio favorevole alla V.I.A. con un totale di tre prescrizioni per il progetto relativo a “*Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021*” da realizzarsi nel Comune di Silvi (TE). Di seguito si riportano le prescrizioni contenute nel citato Giudizio.

1. *Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche 16a e 16b e 17, dovranno essere svuotate ed effettuato un rilievo puntuale, al fine di ricostruire le sezioni geologiche-geotecniche orientate, all’interno delle quali saranno riportate le sagome di ingombro e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute. Dovranno essere realizzati n. 2 sondaggi geologici, a carotaggio continuo, con prelievo di campioni da inviare a laboratorio geotecnico ed indagini sismiche, finalizzate alla definizione dei parametri geotecnici necessari per la verifica di stabilità del versante. Tale documentazione dovrà essere parte integrante della verifica di stabilità del versante;*
2. *Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche di contenimento dei liquami, denominate 16a, 16b e 17 dovranno essere completamente svuotate. Dovrà quindi essere eseguito un approfondito controllo ed eventuale ripristino dello stato di integrità delle stesse ed una verifica di tenuta che dovrà essere opportunamente certificata. Le operazioni di svuotamento e di verifica dovranno essere eseguite in contraddittorio con i Carabinieri Forestali;*
3. *Installazione di un controllo di livello sulle vasche denominate 16a e 16b, con sistema automatico di avvio delle pompe allo scopo di evitare sovrariempimenti.*

Con giudizio n. 4200 **del 28/03/2024**, ritenuto necessario che, alla luce dell’effettiva capacità rilevata delle vasche, il proponente avvii presso il DPC025 della Regione Abruzzo, A.C. AIA, una procedura per la verifica della capacità di stoccaggio dei liquami in relazione alla potenzialità dell’allevamento, il CCR-VIA si espresso **prendendo atto** dell’ottemperanza **di cui al punto 1 del giudizio n. 3680 del 16/06/2022**. In merito ai punti 2 e 3 del medesimo giudizio il CCR-VIA ha richiesto il rinvio, **entro 30 giorni dal 28/03/2024**, con richiesta delle seguenti evidenze documentali:

- *fornire adeguata documentazione, anche fotografica, attestante la tenuta e l’integrità delle vasche denominate 16a e 17;*
- *dare evidenza di aver installato un controllo di livello sulle vasche denominate 16a e 16b, con sistema automatico di avvio delle pompe, allo scopo di evitare sovrariempimenti, descrivendone dettagliatamente il funzionamento.*

In data 29/04/2024 è stata trasmessa la documentazione richiesta dal giudizio numero 4200.



Riscontro al Giudizio n. 4200 del 28/03/2024

La documentazione trasmessa dalla ditta comprende:

- relazione di riscontro del giudizio (“riscontro a richieste di integrazioni.pdf”);
- le relazioni tecniche relative le vasche 16°, 16b, 17 (“relazione vasca 16a.pdf, relazione vasca 16b.pdf, relazione vasca 17.pdf”);
- Contributi fotografici relativi sia alle vasche sia al sistema di pompaggio automatico.

fornire adeguata documentazione, anche fotografica, attestante la tenuta e l'integrità delle vasche denominate 16a e 17

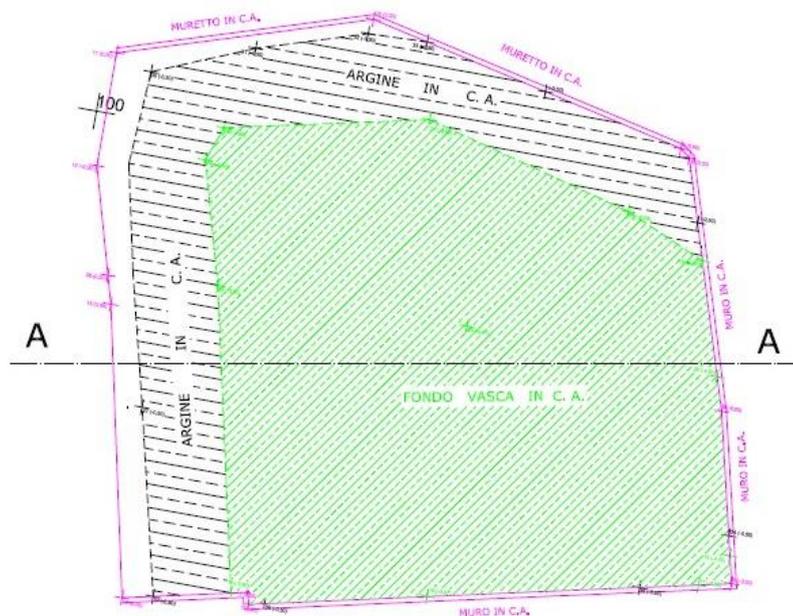
In merito alla **vasca 16a** il proponente ha allegato delle perizie vasche nelle quali si riporta che la vasca esistente risulta avere una forma pentagonale con lati di dimensioni irregolari, il perimetro della stessa presenta una delimitazione costituita in parte da un muretto di base in cemento armato con sovrastante installazione di rete metallica e da una sola rete metallica per la restante parte con paletti conficcati nel terreno.

Il tecnico riporta inoltre che il fondo della vasca è costituito in calcestruzzo e presenta un allettamento di liquame semisolido non sollevabile mediante pompa di spessore variabile tra i 20 e i 45 cm e che il rilevamento è stato effettuato con una barra di ferro mediante un controllo a battitura del fondo in più punti del perimetro.

Si osserva che le informazioni riportate, in aggiunta a quelle dalla capacità (capacità liquame 1737 m³ e capacità massima 2005 m³) risultano congruenti a quelle fornite in sede di PAUR.

PLANIMETRIA VASCA

SCALA 1:200



LEGENDA

- QUOTA 0,00 - ORLO MAX DI RIEMPIMENTO
 - - - QUOTA -0,50 - ORLO DI RIEMPIMENTO
 - - - QUOTA -3,60/-4,50 - QUOTA FONDO VASCA
- CAPIENZA DI RIEMPIMENTO MC. 1737 circa
CAPIENZA MAX DI RIEMPIMENTO MC. 2005 circa

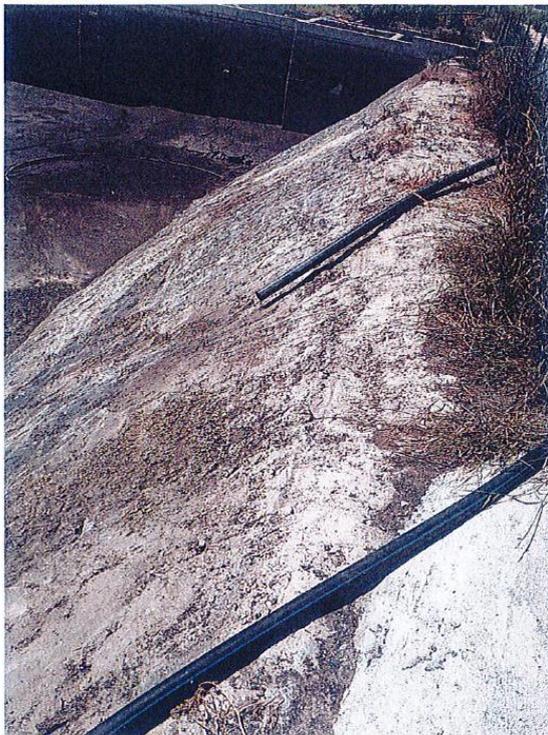


Foto 1.

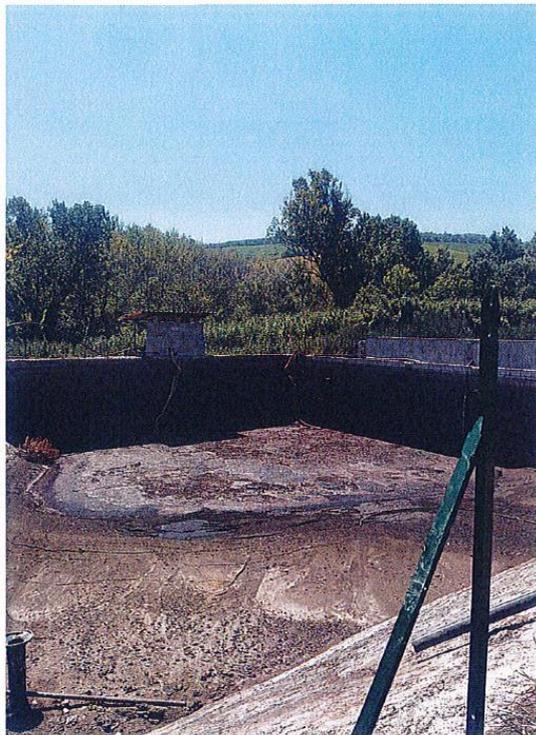


Foto 2.



Foto 3.

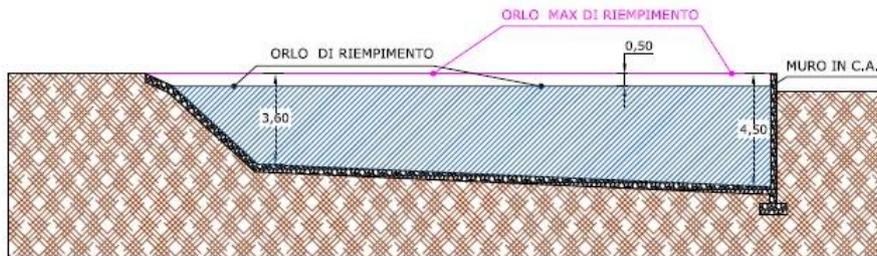


Foto 4.



SEZIONE A - A

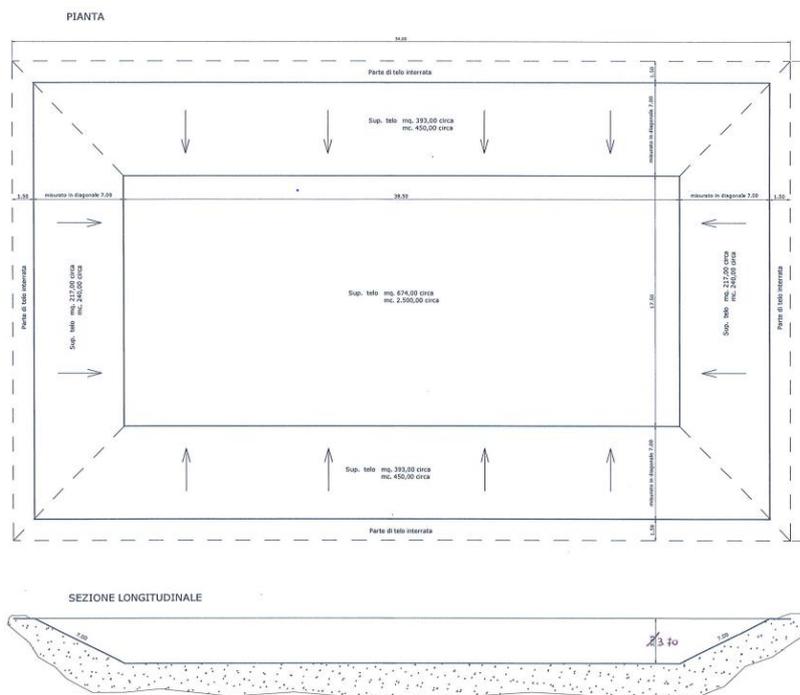
SCALA 1:200



In merito alla vasca 17 il tecnico riporta che quest’ultima è **di forma rettangolare** e che l’invaso risulta creato su un terrapieno artificiale con il fondo impermeabilizzato tramite membrana. Il perimetro è delimitato da una rete metallica con paletti conficcati nel terreno. Il tecnico inoltre dichiara che il fondo della vasca presenta materiale semisolido di altezza variabile compresa tra i 20 e 30 cm e che a seguito dello svuotamento si è preso atto del discreto stato di manutenzione e integrità della membrana.

Si osserva che le informazioni riportate, in aggiunta a quelle dalla capacità (capacità liquame 2975.5 m³ e capacità massima 3880 m³) risultano congruenti a quelle fornite in sede di PAUR.





Dare evidenza di aver installato un controllo di livello sulle vasche denominate 16a e 16b, con sistema automatico di avvio delle pompe, allo scopo di evitare sovrariempimenti, descrivendone dettagliatamente il funzionamento

In merito al sistema di controllo, il tecnico dichiara che *“Il sistema fognario dell’allevamento è formato da tubazioni che dai vari capannoni confluiscono in un’unica linea che può scaricare alternativamente sia nella vasca 16a che 16b.*

Queste vasche sono dotate di asta graduata per il controllo visivo del livello del liquame.

Per quanto concerne la vasca 16a, specifichiamo che:

è composta da un tubolare in acciaio lungo circa 6 mt. (foto riportata d seguito), appoggiato verticalmente sul fondo della vasca stessa e fissato sulla parete in cemento. Al tubo sono stati fissati n.8 listelli, anch’essi in acciaio, ad una distanza di 50 cm. l’uno dall’altro.



A titolo esemplificativo, se nella vasca rimangono visibili n. 4 listelli, significa che ulteriori 4 sono rimasti sotto il livello del liquame, indicando pertanto che quest’ultimo raggiunge un’altezza di 2 metri ($50\text{ cm} \times 4 = 200\text{ cm}$).

Per quanto riguarda la vasca 16b invece, avendo la stessa le pareti inclinate, l’asta graduata è posizionata in obliquo (foto riportata di seguito).



L’asta (in acciaio) è lunga circa 8 metri, e su questa sono stati fissati n.9 listelli; in questo caso però, essendo l’asta in obliquo, i listelli sono stati posizionati sulla base di un calcolo effettuato dal tecnico tenendo conto della pendenza. I listelli comunque misurano il livello del liquame ogni 50 cm. verticali. A titolo esemplificativo: il terzo listello, fissato a 2,34 mt dal fondo della vasca), corrisponde verticalmente a circa 1,5 mt., il quinto listello, posizionato a 3,89 mt dalla base dell’asta, corrisponde a circa 2.5 mt verticali di livello di liquame.

In tale modo si determina prontamente la capacità residua dello stoccaggio delle vasche.

Per quanto riguarda il funzionamento del sistema di avvio delle pompe, precisiamo quanto segue. Il sistema è controllato da un quadro elettrico (foto riportata in seguito) dedicato a questa funzione. Nella vasca 16a è presente una pompa sommersa comandata da galleggianti di livello.



Il galleggiante a sua volta è collegato ad una sirena acustica e luminosa presente sul quadro elettrico. Quando il livello del refluo raggiunge l’altezza del galleggiante, si attiva automaticamente la pompa per il travaso dello stesso in altra vasca. Se il livello del liquame si alzasse e la pompa non dovesse attivarsi, si azionerebbe la sirena acustica con lampeggiante per avvisare l’operatore. Lo stesso procedimento è attuato anche nella vasca 16b. La pompa sommersa si attiva sia automaticamente, col sistema del galleggiante (sia manualmente per il trasferimento dei liquami in altra vasca.”

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

